

In collaborazione con



PIANO DI MANUTENZIONE DELLE FASCE FRANGIVENTO ARSIAL IN COMUNE DI TARQUINIA (VT)

AI SENSI DELLA L.R. 28 OTTOBRE 2002 N. 39 E RELATIVO REGOLAMENTO REGIONALE 18
APRILE 2005 N. 7 ART. 59 COMMA 3.





Piano di manutenzione delle fasce frangivento ARSIAL in
Comune di Tarquinia (VT) ai sensi della L.R. 28 ottobre 2002 n. 39 e relativo Regolamento
regionale 18 aprile 2005 n. 7 art. 59 comma 3.

**Adottato con determinazione del Direttore generale n. 579 del
10/09/2019**

ARSIAL - Agenzia Regionale per lo Sviluppo e l'Innovazione
dell'Agricoltura del Lazio
Via Rodolfo Lanciani, 38, 00162 Roma
P.IVA e Cod.Fisc.: 04838391003
Indirizzo pec: arsial@pec.arsialpec.it

In collaborazione con (Det. Direttoriale n. 468 del 20/08/2018):

CREA - Consiglio per la ricerca in agricoltura e l'analisi dell'economia
agraria
Centro di ricerca Foreste e Legno
Via Valle della Quistione, 27 – 00166 Roma
P.IVA 08183101008 – C.F. 97231970589
Indirizzo pec: fl@pec.crea.gov.it

A cura di (Det. Direttoriale n. 468 del 20/08/2018):
Dott. forestale Luca Scarnati
(art. 3 comma 3 Legge n. 3/76)
Area Patrimonio - via Rodolfo Lanciani, 38, 00162 Roma
E-mail: l.scarnati@arsial.it – tel. 0686273506

Copertina: Alessandro La Mattina



Piano di manutenzione delle fasce frangivento ARSIAL in
Comune di Tarquinia (VT) ai sensi della L.R. 28 ottobre 2002 n. 39 e relativo Regolamento
regionale 18 aprile 2005 n. 7 art. 59 comma 3.

*Dedicato alla memoria del Dott. Stefano Sbaffi
Direttore di ARSIAL dal 2014 al 2019*

“Salvaguardia e valorizzazione del paesaggio delle bonifiche laziali: ricostituzione e gestione di fasce frangivento di eucalitto.”

Introduzione

ARSIAL è proprietaria nel solo comune di Tarquinia di circa 32 km di fasce frangivento ad eucalitti. Si tratta prevalentemente di fasce singole o doppie situate lungo la Litoranea SP 45 e strade secondarie limitrofe, a bordo di campi agricoli frutto della bonifica e assegnati alla fine degli anni 60 dall'Ente Maremma. La struttura originaria a tre filari si mantiene solo in alcuni tratti lungo la litoranea, mentre lungo la viabilità secondaria è notevolmente ridotta, spesso limitandosi ad un solo filare e in molti casi a piante sporadiche con tratti completamente scoperti.

In generale ci si è poco occupati delle fasce, tanto che la caratteristica principale è la grossa disformità delle stesse. Infatti i frontisti, e in generale la popolazione locale, in assenza di una presenza concreta dell'Agenzia hanno spesso agito di propria iniziativa per “governare” le fasce, ognuno a modo suo e con i suoi tempi. Questo ha dato vita ad un mosaico molto diversificato e in tanti casi alla scomparsa delle fasce stesse.

Attualmente ARSIAL ha proceduto ad interventi sporadici e urgenti di messa in sicurezza in seguito a specifiche segnalazioni del Comune di Tarquinia o privati cittadini. Tali interventi hanno costi unitari tanto più alti quanto meno è esteso l'intervento. Al contrario nella attuazione del Piano, considerando la massa legnosa complessivamente ricavabile dagli interventi prescrivibili, è ipotizzabile un introito economico in cambio della cessione del legname ricavato, come una comune utilizzazione forestale.

Quello che segue è il Piano di manutenzione delle fasce frangivento realizzato da ARSIAL ai sensi della L.R. 28 ottobre 2002 n. 39 e relativo Regolamento regionale 18 aprile 2005 n. 7 art. 59 comma 3, facendo quindi riferimento al Piano Giordano di cui alla Deliberazione del Consiglio regionale 30 luglio 1982 n. 33. Il Piano comporterà interventi di eliminazione di piante, ormai al termine del loro ciclo naturale e rappresentanti un rischio per la pubblica incolumità, e la messa a dimora di un considerevole numero di eucalitti, realizzati dal CREA Centro di ricerca Foreste e Legno di Roma Casalotti, con cui ARSIAL ha sottoscritto un Accordo di collaborazione (Det. Direttoriale n. 468 del 20/08/2018).

Inoltre ARSIAL provvederà a rientrare in possesso di quelle fasce di sua proprietà che sono state inglobate in recinzioni e muretti di confine dai frontisti.

Il ruolo e le caratteristiche delle fasce frangivento

Sebbene l'azione positiva delle fasce frangivento sulle colture sia riconosciuta da tempo non sempre le stesse sono ben accolte dagli agricoltori, quello che segue è quindi una breve esposizione dei loro effetti positivi sulle coltivazioni agrarie e su tutto il contesto rurale.

L'eucalitto ben si presta come fascia frangivento nelle aree costiere laziali, e di fatto è uno degli elementi caratterizzanti il paesaggio delle bonifiche idrauliche del territorio regionale. Presenta rapido e vigoroso accrescimento, resistenza e resilienza ai venti carichi di salsedine e forte capacità pollinifera, nonché rusticità in merito alle esigenze edafiche.

Utilizzabile per produrre cippato, biomassa per impianti piccoli e medi, può essere utilizzato anche come legna da ardere, con potere calorifero del tutto simile al legname di *Quercus spp.*, e come legname da opera.

È una pianta mellifera, utilizzabile quindi per la produzione di miele.

La loro funzione frangivento incide positivamente sulle colture agricole come segue.

1. Limitando l'azione del vento sul suolo con:

- diminuzione dell'erosione
- diminuzione della evapotraspirazione potenziale, fino al 50% fino ad una distanza di 20 volte l'altezza della barriera, per poi diminuire progressivamente
- intercettazione della salsedine marina, con mancata deposizione sul suolo, che ne compromette oltre che la composizione chimica la struttura stessa

2. Limitando l'azione del vento sulla vegetazione:

- protezione dall'azione meccanica sulle piante, in particolare per fiori e frutti
- diminuzione della traspirazione vegetale

- aumento della temperatura degli strati superficiali, circa 20 cm, del suolo, con effetti positivi sugli apparati radicali
- intercettazione della salsedine marina, con mancata deposizione sulle piante, protezione dagli effetti necrotici sui tessuti vegetali
- intercettazione dei granelli di sabbia trasportati dal vento, protezione dall'azione di smerigliamento sui tessuti vegetali

Inoltre le fasce frangivento assolvono ad un importante ruolo di fitodepurazione delle acque dei canali di drenaggio che scorrono al lato dei campi coltivati dove sono normalmente disposte. Le acque superficiali provenienti dai campi coltivati cariche di fitofarmaci, fertilizzanti e altre sostanze inquinanti, scorrendo verso i canali di scolo, vengono intercettate dagli apparati radicali degli eucalitti e, attraverso processi di fitovolatilizzazione, fitodegradazione, fitostimolazione, fitostabilizzazione, fitoestrazione, vengono depurate.

In territori fortemente antropizzati come quelli in questione, dove l'uso del suolo è prevalentemente agricolo e residenziale, i filari frangivento creano un ecosistema in grado di ospitare comunità ornitiche insettivore utili alle colture, in quanto eliminano gli insetti nocivi. In generale costituiscono luogo rifugio per specie animali e vegetali a tutela della biodiversità. Essi inoltre formano corridoi indispensabili per la conservazione della rete ecologica e quindi per la movimentazione e la diffusione degli organismi viventi.

La loro azione frangivento si esplica anche su fenomeni meteorici intensi, ormai sempre più spesso segnalati in questa area, ponendosi come ostacolo e dissipandone l'energia, così da diminuire il loro effetto sui manufatti e sulle colture.

Il calo di produzione agricola in prossimità della fascia, dovuto alla concorrenza per l'acqua e all'ombreggiamento è limitato e compensato da tutte le funzioni descritte, che determinano un aumento complessivo della produzione e una maggiore stabilità dell'ecosistema agricolo, garantendo la conservazione del suolo e una maggiore protezione da eventi meteorici eccezionali. Eventualmente per limitare la concorrenza è possibile scavare un solco tra il filare e il campo.

In questo contesto ARSIAL è disponibile a sottoscrivere accordi con i frontisti interessati, al fine di poter utilizzare un certo numero di piante ad anno per alimentare i propri impianti di riscaldamento, contribuendo contemporaneamente alla loro manutenzione.

Caratteristiche e funzionalità

Altezza

L'azione di protezione dal vento è proporzionale all'altezza della fascia, si può prendere in considerazione una riduzione dell'azione complessiva del vento del 50% per una distanza dalla barriera pari a 10 – 15 volte la sua altezza.

Lunghezza

Dipende dall'estensione dell'area da proteggere, tenendo conto che una fascia "su misura" può essere aggirata ai lati.

Spessore

Non c'è un aumento dell'efficacia all'aumentare dello spessore, sono sufficienti fasce con uno o due filari.

Disposizione

Una disposizione delle fasce secondo maglie a dimensioni variabili e a disposizione irregolare crea una rete in cui il vento tende a perdere turbolenza, risultando più pratica ed efficace di una disposizione per filari paralleli.

Azione sul microclima

Riducono le escursioni termiche giornaliere e stagionali, in particolare attenuando le minime nella stagione fredda e le massime nella stagione estiva.

Sesto di impianto

Idealmente si dovrebbero realizzare fasce con doppio filare parallelo con distanza tra le piante di 3 metri e tra le file 2,60 metri con sesto a settonce. Distanza tra le piante di 3 metri se filare singolo.

Altezza

Oltre i 20 metri di altezza l'azione frangivento tende progressivamente a diminuire fino a scomparire.

Struttura

La struttura dovrebbe essere sempre chiusa, evitando buche, ideale sarebbe un piano dominante e un piano dominato, ossia polloni in età scalare, così da garantire protezione lungo tutta l'altezza della fascia.

Il Piano di manutenzione

Rilievo

Tra il 2018 e il 2019, una volta appurata l'entità e la dislocazione reale delle proprietà di ARSIAL in merito alle fasce frangivento, su segnalazione del collega Eliseo Fulgenzi della sede di Viterbo e verifica del collega Fabrizio Limiti del Patrimonio (Prot. interno ARSIAL n. 623/2018 del 02/03/2018), sono stati effettuati sopralluoghi e rilievi dendrometrici su tutte le fasce presenti nel territorio del Comune di Tarquinia. Per ogni fascia considerata omogenea per caratteristiche strutturali è stata delimitata una particella forestale e sono stati rilevati diametri (mediante cavalletto dendrometrico) ed altezze (mediante ipsometro) delle piante, così da avere un quadro della situazione e valutare quali rendere oggetto degli interventi di manutenzione, con priorità alle necessità di messa in sicurezza.

Sono state individuate 87 diverse particelle forestali, per complessivi 32 km di estensione lineare.

È risultato come le fasce siano nella quasi totalità poste lungo la viabilità stradale, per lo più costituite attualmente da un filare unico, raramente due o tre. Quasi tutte sono state oggetto di tagli precedenti, quindi composte da ceppaie con numero variabile di polloni.

Come detto i frontisti e in generale la popolazione locale, in assenza di una presenza concreta dell'Agenzia, hanno spesso agito di propria iniziativa per "governare" le fasce, ognuno a modo suo e con i suoi tempi, originando un mosaico di strutture molto diversificato.

La mancanza di interventi di manutenzione da parte di ARSIAL, limitata a sporadici interventi emergenziali, ha poi portato spesso ad un accrescimento incontrollato, nonché in molti casi a piante ormai alla fine del loro ciclo vitale, con altezze che arrivano fino a 30 metri.

Il Piano ha duplice scopo a breve termine di:

1. mettere in sicurezza tutte le fasce frangivento attualmente presenti mediante il taglio di quei fusti che per dimensioni e forma rappresentano un rischio per la pubblica incolumità;

2. procedere alla piantumazione di esemplari di *Eucalyptus spp.* in modo da ripristinare le fasce e la loro funzionalità.

Realizzando con il presente Piano questi due interventi si dovrebbe arrivare ad una omogeneizzazione delle caratteristiche strutturali delle fasce, così da semplificare la loro manutenzione futura, porre cioè le condizioni per una pianificazione futura più ordinaria.



Messa in sicurezza

Piante di grandi dimensioni sono percepite negativamente dalla popolazione, che spesso segnala come pericolose piante visibilmente sane, solo per le loro grosse dimensioni. Con l'aumentare degli eventi meteorici estremi ormai rilevato in zona, la presenza delle fasce diventa ancora più importante, dato che come detto ne dissipano l'energia, ma allo stesso tempo è indispensabile una manutenzione ordinaria, onde garantire che ciò avvenga nelle maggiori condizioni di sicurezza possibili.

Considerando gli elevati costi delle potature, soprattutto su strada, è sicuramente preferibile procedere al taglio dell'intero fusto qualora lo si ritenga a rischio. Anzi in questo modo, con interventi programmati ed estesi al giusto numero di fasce, è possibile raggiungere masse legnose significative e assimilare gli interventi ad una utilizzazione forestale, così da procedere alla vendita del soprassuolo, passando da un costo ad un introito con cui ARSIAL può provvedere a sostenere economicamente la gestione delle fasce, in particolar modo interventi di piantumazione o interventi emergenziali.

Nel presente Piano si è deciso di provvedere all'eliminazione della maggior parte di quei fusti che si trovano nelle classi diametriche uguali o superiori ai 30 cm, riducendo quindi la presenza di fusti che possano creare condizioni di rischio e favorendo la rinnovazione agamica.

Nelle fasce dove le dimensioni medie dei fusti sono inferiori si punta a favorire le classi diametriche maggiori, classi diametriche tra i 20 e i 30 cm, eliminando i fusti piccoli o deperienti o delle classi diametriche inferiori.

La messa in sicurezza riguarda 42 particelle forestali per una estensione di 21 km. In buona parte di esse è necessario procedere contestualmente alla messa a dimora di cloni di eucalipto a copertura dei vuoti.

Particelle forestali da sottoporre a taglio

| Numero particella forestale | Lunghezza della fascia [m] | Piantagione [si/no] | Numero cloni da mettere a dimora |
|-----------------------------|----------------------------|---------------------|----------------------------------|
| 1 | 150 | 1 | 40 |
| 2 | 355 | 1 | 40 |
| 3 | 134 | 1 | 34 |

Piano di manutenzione delle fasce frangivento ARSIAL in
 Comune di Tarquinia (VT) ai sensi della L.R. 28 ottobre 2002 n. 39 e relativo Regolamento
 regionale 18 aprile 2005 n. 7 art. 59 comma 3.

| | | | |
|----|-----|---|-----|
| 12 | 221 | 1 | 30 |
| 13 | 156 | 1 | 40 |
| 14 | 343 | 1 | 100 |
| 15 | 240 | 1 | 30 |
| 16 | 107 | 1 | 25 |
| 17 | 335 | 1 | 8 |
| 18 | 159 | 1 | 50 |
| 19 | 119 | 1 | 30 |
| 21 | 99 | 0 | 0 |
| 22 | 70 | 0 | 0 |
| 23 | 195 | 0 | 0 |
| 24 | 173 | 1 | 30 |
| 25 | 116 | 1 | 15 |
| 26 | 163 | 1 | 40 |
| 27 | 150 | 1 | 10 |
| 29 | 246 | 1 | 30 |
| 32 | 178 | 1 | 30 |
| 33 | 174 | 1 | 20 |
| 34 | 389 | 1 | 40 |
| 35 | 776 | 1 | 180 |
| 40 | 285 | 1 | 50 |
| 41 | 204 | 1 | 20 |
| 42 | 210 | 1 | 5 |
| 44 | 135 | 1 | 30 |
| 48 | 979 | 1 | 268 |
| 58 | 185 | 1 | 60 |
| 59 | 325 | 0 | 0 |
| 60 | 402 | 1 | 10 |
| 62 | 250 | 1 | 12 |
| 64 | 119 | 1 | 20 |
| 66 | 143 | 1 | 45 |
| 69 | 288 | 1 | 55 |
| 71 | 598 | 1 | 80 |
| 75 | 558 | 1 | 180 |
| 78 | 606 | 1 | 310 |
| 83 | 113 | 1 | 8 |
| 84 | 603 | 1 | 10 |
| 85 | 511 | 1 | 20 |
| 86 | 485 | 0 | 0 |

Piantagioni

Contestualmente si procederà alla piantagione di un elevato numero di Eucalipti, circa 6.650 esemplari, così da *ricostituire 74 diverse particelle forestali*, 47 particelle per una estensione di *17,5 km di fasce* ormai praticamente scomparse e 27 particelle per una estensione di circa *7,5 km* di fasce ancora in essere dove eliminare le falle presenti.

A tal fine in virtù di un apposito Accordo di collaborazione con il CREA Centro di ricerca Foreste e Legno di Roma Casalotti per la "Salvaguardia e valorizzazione del paesaggio delle bonifiche laziali: ricostituzione e gestione di fasce frangivento di eucalitto", ARSIAL avrà a disposizione circa 5.000 cloni Viglio e Velino (ibridi tra *Eucalyptus camaldulensis* Dhenh. e *E. globulus* labill. subsp *bicostata*) da mettere a dimora.

La messa a dimora sarà realizzata utilizzando l'apposito "Protocollo di piantagione" fornito dal CREA (Protocollo Arisial in entrata 1706/2019).

Particelle forestali in cui effettuare piantagioni

| Numero particella forestale | Numero cloni da mettere a dimora | Lunghezza della fascia [m] | Lunghezza di fascia mancante continua [m] |
|-----------------------------|----------------------------------|----------------------------|---|
| 1 | 40 | 150 | 0 |
| 2 | 40 | 355 | 10 |
| 3 | 34 | 134 | 50 |
| 4 | 130 | 639 | 50 |
| 5 | 132 | 204 | 204 |
| 7 | 354 | 740 | 530 |
| 9 | 58 | 264 | 175 |
| 10 | 4 | 163 | 0 |
| 11 | 44 | 136 | 135 |
| 12 | 30 | 221 | 0 |
| 13 | 40 | 156 | 0 |
| 14 | 100 | 343 | 0 |
| 15 | 30 | 240 | 0 |
| 16 | 25 | 107 | 0 |
| 17 | 8 | 335 | 0 |
| 18 | 50 | 159 | 70 |
| 19 | 30 | 119 | 0 |
| 20 | 10 | 123 | 0 |
| 24 | 30 | 173 | 150 |
| 25 | 15 | 116 | 50 |
| 26 | 40 | 163 | 100 |
| 27 | 10 | 150 | 0 |
| 28 | 30 | 179 | 100 |
| 29 | 30 | 246 | 200 |
| 30 | 160 | 262 | 260 |

Piano di manutenzione delle fasce frangivento ARSIAL in
 Comune di Tarquinia (VT) ai sensi della L.R. 28 ottobre 2002 n. 39 e relativo Regolamento
 regionale 18 aprile 2005 n. 7 art. 59 comma 3.

| | | | |
|----|-----|------|------|
| 31 | 80 | 150 | 150 |
| 32 | 30 | 178 | 0 |
| 33 | 20 | 174 | 150 |
| 34 | 40 | 389 | 0 |
| 35 | 180 | 776 | 500 |
| 36 | 60 | 168 | 168 |
| 37 | 200 | 311 | 311 |
| 38 | 130 | 193 | 193 |
| 39 | 190 | 293 | 293 |
| 40 | 50 | 285 | 0 |
| 41 | 20 | 204 | 0 |
| 42 | 5 | 210 | 0 |
| 43 | 70 | 226 | 226 |
| 44 | 30 | 135 | 100 |
| 45 | 30 | 153 | 63 |
| 47 | 70 | 412 | 0 |
| 48 | 268 | 979 | 150 |
| 49 | 177 | 531 | 531 |
| 50 | 113 | 430 | 350 |
| 51 | 143 | 428 | 428 |
| 52 | 127 | 381 | 380 |
| 53 | 125 | 380 | 380 |
| 54 | 175 | 527 | 527 |
| 56 | 89 | 223 | 155 |
| 57 | 116 | 244 | 175 |
| 58 | 60 | 185 | 0 |
| 60 | 10 | 402 | 0 |
| 61 | 42 | 123 | 123 |
| 62 | 12 | 250 | 0 |
| 64 | 20 | 119 | 0 |
| 65 | 40 | 117 | 0 |
| 66 | 45 | 143 | 135 |
| 68 | 270 | 812 | 812 |
| 69 | 55 | 288 | 170 |
| 70 | 65 | 471 | 200 |
| 71 | 80 | 598 | 0 |
| 72 | 120 | 177 | 177 |
| 73 | 45 | 140 | 140 |
| 75 | 180 | 558 | 180 |
| 78 | 310 | 606 | 800 |
| 79 | 560 | 1792 | 1792 |
| 80 | 455 | 1550 | 1550 |
| 81 | 50 | 154 | 0 |
| 82 | 30 | 262 | 262 |
| 83 | 8 | 113 | 0 |
| 84 | 10 | 603 | 0 |
| 85 | 20 | 511 | 0 |
| 87 | 147 | 442 | 442 |
| 88 | 163 | 489 | 489 |

*Nelle particelle 63, 76 e 77 (non presenti in questo elenco) procedere a piantagioni di ripristino potrebbe risultare complicato, ossia lì dove le fasce non si trovano lungo la viabilità, ma lungo le rive di corsi d'acqua. Queste aree sono di difficile accesso e in alcuni casi è stata rilevata la presenza significativa di vegetazione ripariale. Si valuterà in fase di attuazione del Piano e successivamente come procedere.

Tempistica

Il Piano può ad essere messo in pratica da subito, cominciando le attività nell'autunno 2019 si dovrebbero realizzare la maggior parte degli interventi entro l'estate 2020. Per il 2024 sarà necessario eseguire un ulteriore rilievo generale per verificarne gli effetti e procedere alla stesura di una ulteriore pianificazione.

Verifiche della proprietà

In 13 particelle forestali, per una estensione di 2,2 km, è stato rilevato come il frontista abbia indebitamente allargato i propri confini, arrivando ad inglobare parte della proprietà ARSIAL nel proprio terreno, apponendo recinzioni o muri. In tali casi, prima di procedere alle attività previste dal Piano, sarà necessaria una verifica ed un intervento da parte dell'Ufficio legale dell'Agenzia onde procedere al ripristino dello stato dei luoghi come da Catasto.

Particelle forestali in cui verificare lo stato della proprietà

| Numero particella forestale | Particella soggetta a taglio [sì/no] | Particella soggetta a piantagione [sì/no] | Lunghezza della fascia [m] | Lunghezza della recinzione o muro [m] |
|-----------------------------|--------------------------------------|---|----------------------------|---------------------------------------|
| 8 | 0 | 0 | 175 | 175 |
| 9 | 0 | 1 | 264 | 20 |
| 37 | 0 | 1 | 311 | 311 |
| 38 | 0 | 1 | 193 | 193 |
| 59 | 0 | 0 | 325 | 75 |
| 70 | 0 | 1 | 471 | 150 |
| 84 | 0 | 1 | 603 | 100 |
| 85 | 0 | 1 | 511 | 350 |
| 15 | 1 | 1 | 240 | 30 |
| 34 | 1 | 1 | 389 | 380 |
| 48 | 1 | 1 | 979 | 10 |
| 55 | 1 | 0 | 249 | 249 |

| | | | | |
|----|---|---|------|-----|
| 80 | 1 | 1 | 1550 | 180 |
|----|---|---|------|-----|

Linee aeree

In 35 particelle forestali, per una lunghezza di circa 9,5 km, è stata rilevata la presenza di linee aeree, prevalentemente per la distribuzione elettrica. In tali casi sarà necessario provvedere ad una concertazione con il gestore, dato che lo stesso esercita una servitù ed è soggetto alla manutenzione di eventuale vegetazione che interferisca con la linea (art. 1069 cod. civ. e art. 121 del R.D. 1775/1933, nonché quanto ribadito della Cassazione, con sentenza 18609/2013 della terza sezione civile).

Particelle forestali con presenza di linea aerea

| Numero particella forestale | Lunghezza della fascia [m] | Lunghezza della linea aerea [m] |
|-----------------------------|----------------------------|---------------------------------|
| 4 | 639 | 75 |
| 5 | 204 | 100 |
| 6 | 289 | 250 |
| 7 | 740 | 50 |
| 9 | 264 | 175 |
| 20 | 123 | 120 |
| 24 | 173 | 173 |
| 26 | 163 | 150 |
| 27 | 150 | 100 |
| 28 | 179 | 179 |
| 29 | 246 | 246 |
| 36 | 168 | 168 |
| 39 | 293 | 293 |
| 43 | 226 | 226 |
| 44 | 135 | 135 |
| 45 | 153 | 153 |
| 46 | 214 | 214 |
| 47 | 412 | 412 |
| 48 | 979 | 550 |
| 51 | 428 | 130 |
| 55 | 249 | 249 |
| 56 | 223 | 223 |
| 57 | 244 | 244 |

| | | |
|----|------|------|
| 58 | 185 | 185 |
| 59 | 325 | 325 |
| 69 | 288 | 230 |
| 71 | 598 | 598 |
| 72 | 177 | 177 |
| 73 | 140 | 140 |
| 74 | 435 | 435 |
| 75 | 558 | 558 |
| 78 | 606 | 100 |
| 79 | 1792 | 1000 |
| 80 | 1550 | 635 |
| 87 | 442 | 442 |

Schede descrittive delle particelle forestali

Per ogni particella forestale è stata realizzata una scheda (di seguito allegate).

Nella scheda è individuata l'area in cui si trova la particella, con allegata cartografia su C.T.R. Regionale 1:10:000, indicando anche le corrispondenti particelle del catasto terreni di Tarquinia (come da tabella seguente). Sono riportate le caratteristiche della particella, con le variabili dendrometriche quando presente la fascia.

Seguono gli interventi di manutenzione previsti, divisi tra piantagione e taglio, e infine almeno una foto dell'area.

Elenco Particelle di proprietà ARSIAL del Catasto terreni di Tarquinia interessate dal Piano

Foglio 19

Particelle:

203

204

Foglio 32

Particelle:

29

Foglio 43

Particelle:

71

85

112

113

117

118

119

122

123

125

165

Foglio 45

Particelle:

74

86

89

Foglio 67

Particelle:

81

82

85

86

Foglio 84

Particelle:

71

Foglio 86

Particelle:

2

38

39

44

45

60

76

77

80

86

89

90

91

121

244

270

276

277

299

317

319

339

Foglio 90

Particelle:

42

Foglio 95

Particelle:

14

26

27

Foglio 103

Particelle:

96

117

172

173

176

335

596

Foglio 104

Particelle:

118

129

177

178

204

205

206

Foglio 111

Particelle:

12

17

51

67

72

1326

Foglio 113

Particelle:

74

175

187

192

193

208

209

212

213

214

215

216

220

223

224

225

267

328

331

Foglio 114

Particelle:

106

107

108

109

Foglio 120

Particelle:

6

84

124

131

Foglio 121

Particelle:

44

85

87

89

98

233

234

364

386

387

388

389

Foglio 122

Particelle:

17

Foglio 813



Piano di manutenzione delle fasce frangivento ARSIAL in
Comune di Tarquinia (VT) ai sensi della L.R. 28 ottobre 2002 n. 39 e relativo Regolamento
regionale 18 aprile 2005 n. 7 art. 59 comma 3.

Particelle:

77

809

813

Roma, 05/09/2019

Dott. forestale Luca Scarnati
(art. 3 comma 3 Legge n. 3/76)

